

***CURARE L'ITALIA DI OGGI, GUARDARE ALL'ITALIA DI DOMANI***  
***Proposta per rendere universale la protezione sociale contro la crisi<sup>1</sup>***

*30 Marzo 2020*

---

<sup>1</sup> La proposta è frutto della collaborazione tra il Forum Disuguaglianze e Diversità (ForumDD) e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), assieme a Cristiano Gori, docente di politica sociale all'Università di Trento. Il testo è stato elaborato da un gruppo di lavoro coordinato dallo stesso Gori e l'allegato da un gruppo coordinato da Patrizia Luongo. All'elaborazione della proposta hanno contribuito anche numerose persone appartenenti al ForumDD e all'ASviS, nonché esperti esterni alle due organizzazioni.

## SINTESI

Questa nota avanza una *proposta operativa* per fronteggiare immediatamente la caduta di reddito delle famiglie dovuta alla crisi innescata dalla diffusione della pandemia Covid-19. È una proposta che *si rivolge all'intera società italiana, sostenendo ognuno in base alle sue differenti esigenze* (“tutti sono colpiti, tutti sono tutelati, ciascuno in base alle sue necessità”). *L'obiettivo primario consiste nell'evitare da subito il diffondersi dell'impoverimento e l'acuirsi delle disuguaglianze*, così da mantenere anche la tenuta sociale e democratica del paese. È il contributo che due alleanze di organizzazioni della società, impiegando le conoscenze e il sentire dei propri associati, danno alle Autorità in un momento gravissimo del Paese al fine di completare il lavoro avviato con il Decreto “Cura Italia”. Nella convinzione che se le Autorità raccogliessero tale contributo, potrebbero dare corpo, con le competenze e i dati di cui dispongono, alle soluzioni che abbiamo prospettato.

La proposta si basa su un'analisi del Decreto “Cura Italia” (cfr. Allegato) e dello stato della società e del lavoro in questo grave momento. È volto ad offrire un *sostegno immediato al reddito delle famiglie* ed è *realisticamente introducibile nei tempi stretti imposti dalla situazione*. Propone, infatti, *un numero limitato di cambiamenti al Decreto, che possano integrarlo senza stravolgerlo*. Le due principali novità sono costituite dall'introduzione del SEA e del REM.

*Il Sostegno di Emergenza per il Lavoro Autonomo (SEA)* sostituisce il bonus di 600 euro una tantum per gli autonomi, cogliendone e sviluppandone la novità: tutelare il lavoro autonomo. L'importo del SEA non è in somma fissa indistinta, come nella suddetta misura, bensì cambia in base alle diverse situazioni. Il suo obiettivo principale consiste nel sostenere chi è in più grave difficoltà: pertanto l'ammontare del contributo è determinato in modo progressivo secondo le condizioni economiche del nucleo del lavoratore autonomo. Il SEA punta, inoltre, a mantenere la capacità produttiva del lavoro autonomo. Dunque, il suo valore è parametrato anche alla perdita di guadagno (in proporzione al proprio volume abituale di attività), così da supportare in modo più intenso chi ne è stato maggiormente colpito.

*Il Reddito di Cittadinanza per l'Emergenza (REM)* utilizza i dispositivi del Reddito di Cittadinanza e lo sostituisce per i nuovi richiedenti per il periodo di vigenza. Il suo obiettivo consiste nel costruire subito una diga contro l'impoverimento, raggiungendo rapidamente tutta la popolazione in condizione di necessità non toccata da altre prestazioni di welfare. In questa prospettiva diventa cruciale facilitarne l'utilizzo da parte di tutti coloro che, pur possedendone i requisiti, non ne hanno sinora considerato l'impiego e adattarne temporaneamente i requisiti alla situazione di emergenza. Di conseguenza, rispetto al Reddito di Cittadinanza sono previsti: informazione automatica agli aventi diritto; drastica semplificazione della documentazione necessaria per beneficiare della misura; velocizzazione delle procedure per l'erogazione del trasferimento; modifica dei vincoli di accesso legati al patrimonio mobiliare e immobiliare; allentamento temporaneo delle sanzioni legate alla condizione di lavoro irregolare e altro. Quasi tutti i paesi del mondo si stanno muovendo o si sono già mossi in questa direzione: l'Italia ha l'opportunità di poter operare a partire da uno strumento che già esiste. È irragionevole non farlo.

*Il SEA e il REM sono misure temporanee ed eccezionali, presentate chiaramente all'opinione pubblica come tali*. La loro durata è uniformata a quella delle prestazioni straordinarie per il lavoro dipendente introdotte al seguito del diffondersi della pandemia.